**CORSO DI FORMAZIONE SUL FUNDRAISING E SULL’USO DELL’ART BONUS**

Terni 29 e 30 settembre 2015

**INTRODUZIONE**

Il recente provvedimento dell’Art bonus e le dichiarazioni, più volte reiterate dal Ministro dei Beni Culturali circa l’importanza di sostenere le biblioteche e gli archivi italiani hanno posto alla ribalta il tema del fundraising per queste importanti istituzioni culturali.

La sostenibilità economica delle biblioteche appare oggi una vera e propria sfida, non solo alla luce della crisi economica e in particolare della finanza pubblica, ma anche in relazione alla crescita di importanza della missione sociale delle biblioteche stesse, impegnate in particolare nel promuovere con maggiore forza la lettura e più in generale nel rispondere alla domanda culturale e di aggregazione sociale e civica proveniente dalle proprie comunità.

L’art bonus non è certo l’unico strumento disponibile per attirare finanziamenti privati e sociali, tuttavia rappresenta uno strumento che può agevolare e facilitare l’adesione ad una richiesta di fondi permettendo ai donatori di risparmiare fino a 65% delle tasse dovute per le cifre donate ad una istituzione culturale pubblica.

L’itinerario intende favorire l’adozione del fundraising da parte delle biblioteche, anche – ma non esclusivamente – partendo dall’uso dell’art bonus, attraverso una azione formativa e informativa e la individuazione di alcuni progetti pilota da sperimentare durante le iniziative pubbliche delle biblioteche.

**PROGRAMMA**

**Terni, 29 settembre 2015 – 10.00-13.00 // 14.00- 18.00**

Mattina

* Introduzione al fundraising per le biblioteche e le istituzioni culturali
* Le 4 condizioni per praticare bene il fundraising per i beni comuni: missione e identità sociale; valore sociale aggiunto; radicamento comunitario; governance allargata
* L’Art bonus: cosa è e come si può utilizzare. Una occasione per fare il primo passo nella raccolta fondi per le biblioteche

Pomeriggio

* Il ciclo del fundraising: ideare, progettare e realizzare un programma di raccolta fondi
* Le principali modalità di raccolta fondi da individui e aziende (Bibliocard come “carta sostenitori”; Eventi in biblioteca e delle biblioteche; Sponsorizzazioni in danaro e beni; Partnership con aziende, Piccola e grande filantropia; 5 per 1000, merchandising, ecc...)

**Terni, 30 settembre 2015 – 9,30-13.30 //14,30-17,30**

* Laboratorio di progettazione di un’attività di fundraising

*I partecipanti coinvolti nelle attività previste da campagne nazionali promosse dal Cepell (quale Libriamoci o in altre attività pubbliche anche di carattere locale) definiranno, insieme al docente della Scuola di Roma Fund-raising.it le possibili azioni di raccolta fondi a sostegno delle biblioteche (anche utilizzando lo strumento dell’Art Bonus). Verranno quindi definiti obiettivi, natura e modalità di realizzazione delle attività promozionali da svolgere durante le manifestazioni pubbliche.*

* Indicazioni per il management delle attività di fundraising in biblioteca

**Docente**

**Andrea Caracciolo di Feroleto**

Responsabile del settore Consulenza della Scuola di Roma Fund-raising it, consulente e formatore senior, esperto di corporate fundraising

Laureato in giurisprudenza inizia un’attività da volontario all’interno di una ONG Italiana che opera in Asia venendo a contatto con il fundraising. Successivamente partecipa ad un corso intensivo di 4 mesi sul fundraising ed entra come stagista nel 2006 nella Scuola di Roma Fund-raising it, diventando consulente prima e formatore poi.

E’ membro del Consiglio Direttivo di ASSIF, l’Associazione Italiana Fundraiser, carica che ricopre per il secondo mandato. Dal 2012 è membro del Consiglio Direttivo di EFA, la European Fundraising Association, Associazione che raccoglie le Associazioni di Fundraising nazionali.

**Lavoro di sperimentazione di attività di fundrasisng**

A seguito delle due giornate di formazione, su massimo 2 progetti scelti durante la seconda giornata del corso, si formeranno gruppi di lavoro che verranno assistiti a distanza (tramite una help line con i consulenti) per la preparazione e la realizzazione di attività di fundraising.

Per tale fase si prevede un impegno di lavoro di massimo 5 mesi articolato in lavoro desk e incontri con I consulenti a distanza.

Tali attività saranno oggetto anche di un monitoraggio curato dalla Scuola che stilerà un breve rapporto valutativo anche per meglio testare gli strumenti di comunicazione che verranno poi disseminati all’intero ambiente delle biblioteche.